



Il Ministro della cultura

di concerto con

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

e

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Osservatorio per il patrimonio immateriale UNESCO

- VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*”, emanato ai sensi dell’articolo 5 della legge 3 aprile 1997, n. 94, e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, e l’articolo 4;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 77, recante “*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell’UNESCO*”;
- VISTA la Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale sottoscritta il 17 ottobre 2003 e ratificata in Italia con legge 27 settembre 2007, n. 167;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 582, ai sensi del quale “*In ragione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e*





Il Ministro della cultura

di concerto con

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

e

Il Ministro dell'economia e delle finanze

delle misure restrittive adottate e allo scopo di razionalizzare gli interventi e le attività di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, è istituito, presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, l'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO. A tale fine è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2021, che costituisce limite massimo di spesa. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano indennità, compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese. Alle eventuali spese di funzionamento del predetto Osservatorio si provvede nel limite dell'autorizzazione di spesa di cui al secondo periodo”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021- 2023, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto 12 gennaio 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, registrato in data 20 gennaio 2021 al n. 40, con il quale sono assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2021, in conformità dell'articolo 4, comma 1, lettera e), e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'Anno 2021 e per il triennio 2021-2023*”;

CONSIDERATI i riconoscimenti italiani iscritti nelle Liste UNESCO del Patrimonio Culturale Immateriale come da relative decisioni adottate nei lavori del Comitato Intergovernativo di cui all'art. 5 della Convenzione UNESCO del 2003;

TENUTO CONTO delle Direttive Operative della Convenzione UNESCO 2003 e della progressiva documentazione che ne implementa l'attuazione;

DECRETA





Il Ministro della cultura

di concerto con

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

e

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Art. 1

(Osservatorio Nazionale per il Patrimonio Immateriale UNESCO)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 582, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è istituito presso il Ministero della cultura l'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO (di seguito: "Osservatorio").

Art. 2

(Composizione dell'Osservatorio)

1. L'Osservatorio è presieduto dal Segretario Generale del Ministero della cultura, o da un suo delegato ed è composto da:

- 5 rappresentanti del Ministero della cultura;
- 5 rappresentanti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali;
- 1 rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale;
- 1 rappresentante del Ministero della transizione ecologica;
- 1 rappresentante della Commissione nazionale italiana UNESCO;
- 2 rappresentanti della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- 1 rappresentante dell'ISTAT;
- 2 referenti degli Elementi italiani del Patrimonio Culturale immateriale iscritti nelle liste di cui alla Convenzione 2003.

2. I componenti dell'Osservatorio sono nominati con decreto del Ministro della cultura e durano in carica quattro anni, rinnovabili una sola volta.

3. La partecipazione alle attività dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non sono previsti gettoni di partecipazione, compensi, indennità o rimborsi di alcun tipo.

4. L'Osservatorio può svolgere i propri lavori anche in via telematica e si avvale del supporto di una Segreteria tecnica, nominata con atto del Segretario generale del Ministero della cultura, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente presso il Ministero stesso.

5. Per l'esame di problematiche specifiche, possono essere chiamati a partecipare alle attività





Il Ministro della cultura

di concerto con

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

e

Il Ministro dell'economia e delle finanze

dell'Osservatorio altri soggetti, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni espressione della società civile, docenti universitari e altri studiosi di chiara fama a titolo gratuito e senza che tale partecipazione dia luogo ad alcun compenso, indennità, gettoni di presenza o rimborso spesa.

Art. 3

(Compiti dell'Osservatorio)

1. L'Osservatorio favorisce la più ampia comprensione dell'importanza del patrimonio culturale immateriale in quanto fattore principale della diversità culturale e garanzia dello sviluppo e della valorizzazione del dialogo interculturale. Favorisce altresì la visione integrata e la comprensione della interdipendenza tra il patrimonio culturale immateriale, il patrimonio culturale materiale e i beni naturali, anche in relazione con le politiche culturali espresse nei documenti del Consiglio d'Europa e della UE. Promuove il dialogo tra le Comunità e la diffusione delle conoscenze, buone pratiche ed esperienze fra gli Elementi iscritti nella lista, i responsabili della loro salvaguardia e i professionisti del settore.

2. L'Osservatorio, inoltre, raccoglie elabora e diffonde dati, studi e analisi relativi al patrimonio culturale immateriale nazionale riconosciuto dall'Unesco. In particolare:

- a) raccoglie, analizza, elabora e diffonde, attraverso la costituzione di una banca dati aggiornabile e interattiva:
 - dati e informazioni sugli Elementi iscritti nella lista UNESCO;
 - dati e informazione sull'attuazione della Convenzione 2003 sugli Elementi iscritti, con particolare riguardo al tema della *governance* e della salvaguardia;
- b) elabora e diffonde statistiche sugli Elementi iscritti nella lista UNESCO, ed analisi delle dinamiche e dei processi che consentano una valutazione comparativa per indirizzare le politiche e le decisioni, anche per un migliore utilizzo delle risorse finanziarie;
- c) promuove analisi, studi e ricerche per supportare la pianificazione di misure di salvaguardia efficaci e sostenibili.

3. Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Osservatorio coordina la propria attività con quella di Osservatori con finalità analoghe a carattere regionale, nazionale ed internazionale e favorisce l'integrazione di studi, ricerche e iniziative scientifiche in tema di inventariazione del patrimonio culturale immateriale.





Il Ministro della cultura

di concerto con

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

e

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Art. 4

(Disposizioni finanziarie)

1. L'Osservatorio svolge le funzioni di cui all'articolo 3 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 582, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, pari a 500.000 euro annui, a decorrere dall'anno 2021.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono allocate sul capitolo 1444, p.g. 1, del centro di responsabilità 2 – Segretariato generale dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo.

Roma

IL MINISTRO DELLA
CULTURA

IL MINISTRO DELLE
POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

